

Alle Presidenti delle Associazioni che
gestiscono Centri anti violenza e Case
rifugio della Regione Lazio

Oggetto: Riconoscimento “Contributo di libertà” Determinazione dirigenziale n. G 03579 del 01 aprile 2020- emergenza epidemiologica COVID-19. Ulteriori chiarimenti.

PREMESSA

Con la presente circolare si forniscono alcuni chiarimenti sulle modalità operative relative al Contributo di libertà, determinazione dirigenziale n. G12704 del 25 settembre 2019, con la quale sono state approvate le Linee Guida di concessione del Contributo di libertà, modificate e integrate con la D.D. n. G03176 del 24/03/2020, nel rispetto della deliberazione di Giunta regionale, n. 339 del 4 giugno 2019 concernente “Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. Istituzione del Contributo di libertà per le donne vittime di violenza finalizzato al sostegno del percorso di riacquisizione dell’autonomia personale. Modifica ed integrazione DGR n. 684 del 20.11.2018”.

La violenza contro le donne è un fenomeno strutturale e pervasivo che colpisce donne di ogni origine, età e classe sociale; un fenomeno che la Regione Lazio ha deciso di combattere sul piano culturale e sociale attraverso politiche e interventi strutturati.

In tale ottica, il Contributo di libertà vuole rappresentare un sostegno concreto nei confronti delle donne che hanno intrapreso un percorso finalizzato al raggiungimento dell’autonomia personale, sociale e lavorativa.

Con la determinazione dirigenziale n. G 03579 del 01 aprile 2020, a causa all’emergenza epidemiologica da COVID-19, sono state apportate urgenti integrazioni alle spese ammissibili al “Contributo di libertà” e, in particolare, le seguenti modalità operative.

1. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

Il Contributo di libertà è rivolto alle donne che hanno subito violenza, segnalate dalle Legali rappresentanti delle Case rifugio e dei Centri anti violenza della rete regionale, al fine di riconoscere un sostegno nella delicata fase di conquista dell’autonomia personale delle donne, anche con figli/figlie minori. Questa azione intende contribuire alle spese necessarie per il percorso di autonomia.

Il Contributo di libertà, stabilito nella misura massima di euro 5.000,00 pro capite, è destinato alle donne che abbiano compiuto e/o stiano compiendo un percorso di fuoriuscita dalla violenza.

2. DESTINATARIE DEL CONTRIBUTO

Possono presentare la domanda di Contributo le donne inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere nei Centri anti violenza o nelle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale, istituite ai sensi della legge regionale n. 4 del 19 marzo 2014 e in possesso dei requisiti di cui all’Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, recepita dalla Regione Lazio con DGR n. 614/2016.

A seguito dei Decreti del Presidente del Consiglio e, da ultimo, il Decreto del 22 marzo 2020, con il quale sono state previste ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, questa amministrazione regionale intende riconoscere, **fino al 31 dicembre 2020**, il “Contributo di libertà” a tutte quelle donne che stanno subendo pesanti conseguenze dovute, fra l'altro, alla perdita del lavoro sinora svolto, (ad esempio presso negozi, ditte di pulizia e alberghi) e all'impossibilità di far fronte alle primarie esigenze quotidiane per loro e per i propri figli.

Pertanto, anche le beneficiarie che ad oggi hanno già ricevuto il contributo, possono utilizzarlo per far fronte a specifici bisogni relativi a spese per beni di prima necessità o per particolari sopraggiunte esigenze legate alla situazione di emergenza e richiamate nella determinazione citata.

3. SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Le Linee guida individuano le spese ammissibili finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti per la concessione del Contributo.

Spese abitative:

- canoni di affitto
- spese condominiali
- spese per utenze (pagamento utenze acqua, gas, elettricità)
- elettrodomestici di base, biancheria e mobilio essenziale per la casa

Spese per la donna:

- cure e spese mediche
- spese di formazione, istruzione e cultura

Spese figli/figlie minori:

- acquisto libri scolastici
- materiale didattico
- rette per mensa e doposcuola
- abbonamento mezzi pubblici (comprese le spese per il trasporto alla scuola frequentata)
- attività sportive e ricreative
- cure e spese mediche (comprese le spese ortottiche e ortodontiche)

Altre tipologie di spese:

spese per beni di prima necessità o per particolari sopraggiunte esigenze, quali, ad esempio:

- prodotti alimentari, farmaci e/o articoli medicali
- biglietti dei mezzi pubblici
- articoli per l'igiene personale e per la casa
- articoli per illuminazione e manutenzione della casa
- giocattoli per bambini
- quaderni, colori, materiale scolastico, materiale informatico per la didattica a distanza.

4. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il Contributo di libertà sarà erogato a favore delle donne che hanno subito violenza sulla base dell'istanza presentata e sottoscritta dalla Legale rappresentante dei Centri anti violenza e/o delle Case rifugio che hanno preso in carico la donna sola o con i figli/figlie minori.

In particolare, l'istanza di richiesta dovrà essere completa della seguente documentazione:

- istanza di richiesta completa dei dati anagrafici, codice fiscale, conto corrente bancario o postale intestato alla beneficiaria del Contributo e il numero dei/delle figli/figlie a carico;
- relazione sul progetto di fuoriuscita dalla violenza della donna in cui si evidenziano la situazione familiare, economica e abitativa.

Tutte le istanze dovranno essere debitamente sottoscritte e corredate dalla documentazione richiesta e dovranno essere inoltrate dalla Legale rappresentante del Centro anti violenza e della Casa rifugio, a mezzo PEC, al seguente indirizzo pariopportunita@regione.lazio.legalmail.it con la dicitura **“Accesso al Contributo di libertà per donne che hanno subito violenza”**.

Le istanze pervenute secondo le modalità di cui sopra saranno istruite dall'Area Pari Opportunità e vagliate secondo il numero di protocollo informatico assegnato al momento dell'arrivo.

I contributi saranno erogati, per il tramite di Lazio Innova, entro un massimo di 3 mesi dalla data della ricezione della richiesta, nel rispetto delle modalità e dei limiti degli importi previsti secondo le disponibilità economiche ed in relazione alla tipologia ammissibile.

A seguito dell'autorizzazione dell'Area Pari Opportunità, sarà versata, per il tramite di Lazio Innova, una quota parte pari all'80% della somma.

Entro 6 mesi la Legale rappresentante è tenuta a presentare una relazione relativa a ogni richiesta di contributo, accompagnata da rendicontazione che attesti le spese effettuate, comprovate da documentazione contabile.

Si stabilisce, inoltre, che tale documentazione probatoria dovrà essere trasmessa ai fini della liquidazione del restante 20%.

Non saranno prese in carico le istanze di Contributo non conformi alle modalità prestabilite dalle presenti Linee guida.

DIRITTO DI REVOCA

La Regione Lazio si riserva di intervenire con atti ispettivi ed eventualmente con la revoca del Contributo, qualora dovessero intervenire motivi ostativi al mantenimento dello stesso.

Pertanto si chiede di assicurarne l'adempimento al fine di aiutare le donne, sole o con figli/figlie minori, a costruirsi una nuova vita nella delicata fase di autonomia e di riappropriazione della propria libertà.

La Dirigente dell'Area
Arcangela Galluzzo

Il Segretario Generale
Andrea Tardiola